

G. P. DEL SUD AFRICA: TRIONFA JIM CLARK

GRAVE INCIDENTE A SCARFIOTTI

che si ustiona alla schiena e alle gambe

All'ippodromo di Tor di Valle

Sorpresa di Pilipili nel Pr. Allevatori

Pilipili, un soldo due anni, figlio di Saba, Pile e Maritana, ha colto uno dei più ambiziosi successi della carriera d'ovvile dei trottori vincendo il Premio Allevatori, in programma a Tor di Valle e "citi" nel week end di fine d'anno. Acquistato recentemente da Luzzi, suo preparatore e guidatore, Pilipili, sfornato nelle recenti uscite milanesi e romane, il cavallo non godeva di favori del pronostico. Ha deluso Rendu, nelle posizioni di testa sino in dirittura di arrivo, disunitosi al momento decisivo. Buone le prestazioni di Flegias e Possanza, terminali ai posti d'onore. Prima dello stacco rompono Gianduzella e Possella che rimangono fuori corsa. Al comando scatta velocissima Frivola seguita da Rendu con al largo Possanza, che poi si accoda, quindi Pilipili, partito molto forte, Saba, Atina, Pilato, Flegias e gli altri. Al passaggio Pilipili opera un deciso allungo e provoca la reazione di Rendu che si porta in linea con Frivola, mentre Pilipili ripiega alla corda. Al 600 finali si fa luce Saba che si trascinava Flegias Rendu premo con decisione su Frivola al 500 conclusi incalzato da Pilipili che abbandona lo stecca. All'interno proseguono Possanza ed al largo di tutti si produce Flegias mentre Kebra e Saba perdono terreno. In retta di arrivo Frivola e Rendu calano di tono ed è Pilipili che si distacca per vincere in bellezza nonostante l'energico "Tiziano" all'esterno che non può solamente precedere per le piazze Rossana ed Atina. Ecco il dettaglio:

1. corsa: 1) Amaraco; 2) Quilena; 3) Inula; 4) 23, 23, 19, 27 (183). 2. corsa: 1) Fosta; 2) Pretorio; 3) 31, 13 (122). 3. corsa: 1) Trader; 2) Ippocampo; 3) Gella; 4) 10, 12, 12 (39). 4. corsa: 1) Adriano; 2) Saratoga; 3) Agneta; 4) 19, 43, 23 (244). 5. corsa: 1) Gilbert; 2) Rosi; 3) Ufficiale; 4) 60, 22, 37, 24 (686). 6. corsa: 1) Pilipili (121'9); Flegias; 3) Possanza; 4) 182, 90, 44, 188 (628). 7. corsa: 1) Sipi; 2) Fringuello; 3) Staford; 4) 119, 19, 13, 165 (8). 8. corsa: 1) Gezo; 2) Tassano; 3) Candiano; 4) 23, 27, 22 (123).

1. corsa: 1) Amaraco; 2) Quilena; 3) Inula; 4) 23, 19, 27 (183). 2. corsa: 1) Fosta; 2) Pretorio; 3) 31, 13 (122). 3. corsa: 1) Trader; 2) Ippocampo; 3) Gella; 4) 10, 12, 12 (39). 4. corsa: 1) Adriano; 2) Saratoga; 3) Agneta; 4) 19, 43, 23 (244). 5. corsa: 1) Gilbert; 2) Rosi; 3) Ufficiale; 4) 60, 22, 37, 24 (686). 6. corsa: 1) Pilipili (121'9); Flegias; 3) Possanza; 4) 182, 90, 44, 188 (628). 7. corsa: 1) Sipi; 2) Fringuello; 3) Staford; 4) 119, 19, 13, 165 (8). 8. corsa: 1) Gezo; 2) Tassano; 3) Candiano; 4) 23, 27, 22 (123).

Evangelisti: «Domenica tutti guarderanno alla Roma»

La vittoria sul Brescia è di buon auspicio per l'incontro con la «diavola» - Capello, lasciato a riposo per misura precauzionale, sarà sicuramente presente contro il Milan

Il clima di euforia si respira già in tribuna, subito dopo la prima rete di Taccola, protagonista il presidente Evangelisti e, a ben guardare, non era immotivata quella euforia: era dal 5 novembre (vittoria sulla Juve) che i giallorossi erano rimasti con la bocca asciutta. Una vittoria sonante sul Brescia avrebbe ricreato il morale dei giocatori in vista soprattutto del match che li attende domenica prossima contro il Milan. E la vittoria è venuta, un successo a risultato classico: un 2 a 0 ineccepibile siglato da Taccola e negli spogliatoi tutto è risultato facile, neppure i benedetti sembravano troppo abbattuti per la sconfitta, era la fine dell'anno e la festa, vuoi o non vuoi, alleggerisce sempre gli animi, anche se le sabbie mobili della zona B si stanno avvicinando paurosamente per gli uomini di Vicini.

«Tris» di Roelants

Il belga Roelants ha vinto la «corrida» di San Silvestro, corsa podistica internazionale che si svolge la notte dell'ultimo giorno dell'anno nelle strade di San Paolo su una distanza di km 8,998. E' questa la terza volta che il belga vince la tradizionale gara di San Silvestro dopo essersi affermato nel 1964 e nel 1965.

Al via erano presenti 265 concorrenti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Roelants (BEL) 23'31"2/10; 2) Johnson (GB) 24'32"7; 3) Ellis (CAN) 25'12"7; 4) Zentari (ITA) 25'18"0; 5) Moore (USA); 25'31"; 6) Taylor (GB) 25'38"7; 7) Tavarez (POR) 25'51"; 8) Kuba 25'53"; 9) Mohr 25'55"; 10) Ida 25'58". Nella foto: ROELANTS.

Il presidente Evangelisti, con una coppa di spumante in mano ha brindato al successo e ha dichiarato: «Domenica prossima tutta la Serie A dovrà guardare alla Roma che sarà impegnata contro il Milan nella sua tana. Sarà questa la partita che deciderà della fuga o meno del Milan, perciò brindiamo al nuovo anno ma anche ad un successo dei giallorossi in questo «match» che sarà sicuramente di fuoco».

Don Orzono era calmo, misurato, riusciva a meravigliare a contenere la sua gioia per questa vittoria che ha ristretto il divario della sua squadra. «Era necessario vincere - ha esordito il trainer - e Taccola è stato magnifico in tutte e due le occasioni, per non parlare poi di Pizzaballa che io non so proprio come abbia fatto a parare quel bolide di Colausig».

Richiestogli il perché non avesse fatto giocare Capello, Pugliese si è messo un po' sulla difensiva: «Ho voluto risparmiare il giocatore, in vista anche del confronto con il Milan (a noi invece risulta che Fabio ha accusato all'ultimo momento alcuni dolori all'arto inferiore) e quindi che la prudenza ha consigliato l'allenatore giallorosso a decidere di non farlo scendere in campo. Comunque auguro a tutti anche a quelli che mi hanno derubato», e con questa battuta scherzosa di don Orzono si è chiuso il nostro colloquio.

Oggi i giallorossi riprenderanno la preparazione con una seduta ginnico-attica al Tre Fontane, alle ore 14.

Il belga Roelants ha vinto la «corrida» di San Silvestro, corsa podistica internazionale che si svolge la notte dell'ultimo giorno dell'anno nelle strade di San Paolo su una distanza di km 8,998. E' questa la terza volta che il belga vince la tradizionale gara di San Silvestro dopo essersi affermato nel 1964 e nel 1965.

Al via erano presenti 265 concorrenti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Roelants (BEL) 23'31"2/10; 2) Johnson (GB) 24'32"7; 3) Ellis (CAN) 25'12"7; 4) Zentari (ITA) 25'18"0; 5) Moore (USA); 25'31"; 6) Taylor (GB) 25'38"7; 7) Tavarez (POR) 25'51"; 8) Kuba 25'53"; 9) Mohr 25'55"; 10) Ida 25'58". Nella foto: ROELANTS.



Anche De Adamich fuori pista (illeso)

Nostro servizio JOHANNESBURG, 1. Capodanno sfortunato per i piloti italiani partecipanti al Gran Premio automobilistico del Sud Africa: Ludovico Scarfiotti è uscito di pista al diciassettesimo giro; la sua Cooper, primo e secondo gradito alla schiena e alle gambe. Subito soccorso Scarfiotti è stato trasportato all'ospedale generale di Johannesburg in elicottero: le sue condizioni pur essendo di una certa gravità non sono apparse tali da mettere in pericolo la sua vita» ai primi soccorritori. Al quarto giro Graham Hill, che si era speso per assicurarsi un posto di rilievo, è stato travolto da un altro pilota, il giovane Andrea De Adamich che è uscito di pista, ma è stato più fortunato: pur danneggiando seriamente la vettura se l'è cavata con alcune contusioni e niente altro.

Il Gran Premio (80 giri, Km 328), prima prova del campionato mondiale, è stato vinto da Jim Clark, lo scozzese volante, che ha così stabilito il più prestigioso record di cui si può assicurare un pilota: quello di aver vinto il maggior numero di Gran Premi. Con quello del Sud Africa, Jim Clark ne ha conquistati 12. Il record di record apparteneva a Manuel Fangio con ventiquattro vittorie. Lo scozzese, tornato alla ribalta alla fine della scorsa stagione con una serie di successi che, prestazioni, dopo un inizio alquanto opaco, sta rinvigorendo i successi del 1965 che lo videro assoluto dominatore della stagione, su tutti i circuiti del mondo. Il binomio Clark-Lotus si è ricostituito, addirittura più forte di prima: ormai non ci sono più dubbi.

Il Lotus-Ford ha ottenuto oggi una bella doppietta, con il secondo posto di Graham Hill, mentre l'austriaco Jochen Rindt, su tutti i circuiti del mondo, ha conquistato la terza piazza, davanti al neozelandese Chris Amon, ottimo quarto con la nuovissima Ferrari dodici cilindri. L'esordio della Lotus-Ford ha occupato la terza piazza, davanti al neozelandese Chris Amon, ottimo quarto con la nuovissima Ferrari dodici cilindri. L'esordio della Lotus-Ford ha occupato la terza piazza, davanti al neozelandese Chris Amon, ottimo quarto con la nuovissima Ferrari dodici cilindri.

La giornata soddisfacente per lo sport italiano è stata ricreata dall'incidente a Ludovico Scarfiotti già ricordato e da una paradosica «sbandata» di Andrea De Adamich con una delle tre «Ferrari» ufficiali. Buona la corsa della terza Ferrari ufficiale, quella del belga Jacques Ickx, che ha conservato il quarto posto fino a tre quarti di gara, cedendo solo nel finale.

Il campione del mondo Dennis Hulme, con la McLaren-BRM, non è andato oltre il quinto posto, precedendo il francese Beltoise, autore di una stupida corsa se si pensa che era al volante di una «formula due» (solo la metà di cilindrata rispetto alle altre vetture, di 2000 cc.). Ed ecco la cronaca della corsa:

Al via, Clark ha un'esitazione e si fa imbottigliare momentaneamente nel gruppo, mentre il connazionale Stewart, al volante della «Matra» (costruita con motore Ford Cosworth) con la quale è all'esordio in un Gran Premio, prende decisamente il comando. Anche Graham Hill, al volante dell'altra Lotus-Ford in seconda posizione al via, è lento in partenza. Al termine del 1. giro Clark è già alle costole di Stewart e a circa un terzo del secondo giro - il percorso misura 4,1 chilometri -

supera l'avversario prendendo il comando con una trentina di metri di vantaggio. Intanto Rindt, che ha avuto un avvio deciso e che la sua Repp-Brabham si insedia in terza posizione, seguito dal suo capocudera e costruttore Jack Brabham, si insedia sulla «Honda» 12 cilindri e quarto.

Arrivano gli ultimi spettatori mentre i bolidi sfrecciano sulla pista e dopo qualche minuto di gara intorno all'anello del circuito di Kyalami (nesso quest'anno più scorrevole con l'eliminazione di alcune curve e con una nuova pavimentazione) sono assiate oltre centomila persone. La temperatura è altissima, oltre 33 gradi. Posizioni immutate nelle posizioni di testa col passare dei giri. Al quarto giro Graham Hill, che si era speso per assicurarsi un posto di rilievo, è stato travolto da un altro pilota, il giovane Andrea De Adamich che è uscito di pista, ma è stato più fortunato: pur danneggiando seriamente la vettura se l'è cavata con alcune contusioni e niente altro.

Il Gran Premio (80 giri, Km 328), prima prova del campionato mondiale, è stato vinto da Jim Clark, lo scozzese volante, che ha così stabilito il più prestigioso record di cui si può assicurare un pilota: quello di aver vinto il maggior numero di Gran Premi. Con quello del Sud Africa, Jim Clark ne ha conquistati 12. Il record di record apparteneva a Manuel Fangio con ventiquattro vittorie.

Lo scozzese, tornato alla ribalta alla fine della scorsa stagione con una serie di successi che, prestazioni, dopo un inizio alquanto opaco, sta rinvigorendo i successi del 1965 che lo videro assoluto dominatore della stagione, su tutti i circuiti del mondo. Il binomio Clark-Lotus si è ricostituito, addirittura più forte di prima: ormai non ci sono più dubbi.

La giornata soddisfacente per lo sport italiano è stata ricreata dall'incidente a Ludovico Scarfiotti già ricordato e da una paradosica «sbandata» di Andrea De Adamich con una delle tre «Ferrari» ufficiali. Buona la corsa della terza Ferrari ufficiale, quella del belga Jacques Ickx, che ha conservato il quarto posto fino a tre quarti di gara, cedendo solo nel finale.

Il campione del mondo Dennis Hulme, con la McLaren-BRM, non è andato oltre il quinto posto, precedendo il francese Beltoise, autore di una stupida corsa se si pensa che era al volante di una «formula due» (solo la metà di cilindrata rispetto alle altre vetture, di 2000 cc.). Ed ecco la cronaca della corsa:

Al via, Clark ha un'esitazione e si fa imbottigliare momentaneamente nel gruppo, mentre il connazionale Stewart, al volante della «Matra» (costruita con motore Ford Cosworth) con la quale è all'esordio in un Gran Premio, prende decisamente il comando. Anche Graham Hill, al volante dell'altra Lotus-Ford in seconda posizione al via, è lento in partenza. Al termine del 1. giro Clark è già alle costole di Stewart e a circa un terzo del secondo giro - il percorso misura 4,1 chilometri -

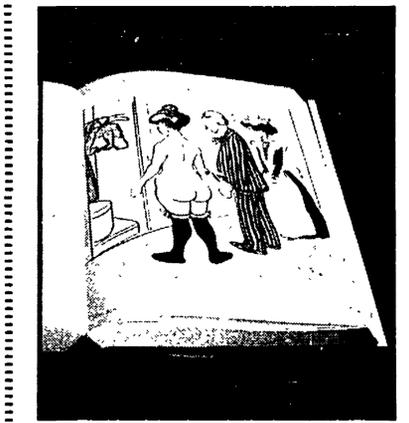
L'abbonamento '68 anno delle elezioni un atto di fiducia nell' l'Unità

Cento viaggi in URSS per chi raccoglie cinque abbonamenti

Cento viaggi in URSS saranno sorteggiati fra tutti coloro che raccoglieranno cinque abbonamenti annui all'Unità (o un numero proporzionato di abbonamenti di altro tipo: semestrali, trimestrali, ecc.). Ogni raccoglitore parteciperà al sorteggio due volte se avrà raccolto dieci abbonamenti, tre se ne avrà raccolti quindici, ecc. Inoltre a tutti coloro che avranno raccolto cinque abbonamenti sarà inviato in dono o un orologio o un rasoio elettrico o un libro d'arte.

Iniziata la spedizione del libro agli abbonati

I «Racconti e le novelle» di Guy de Maupassant, lo splendido volume riservato agli abbonati all'Unità, è in corso di spedizione. Gli abbonati lo riceveranno nei prossimi giorni. Ricordiamo che il volume, splendidamente illustrato da settanta tavole a colori dovute ai maggiori artisti francesi della fine dell'800, sarà inviato a tutti gli abbonati vecchi e nuovi, annui, per il 1968.



Più di duemila i nuovi abbonati

I nuovi abbonati all'Unità per il 1968 sono già più di duemila. Intanto procede a ritmo crescente il rinnovo dei vecchi abbonati. Sollecitiamo tuttavia i Comitati Amici ad accelerare il lavoro per i rinnovi tenendo presente che, dopo il 20 Gennaio, si inizierà il lavoro per la raccolta degli abbonamenti elettorali.

Come abbonarsi all'Unità

1) Effettuare il versamento all'ufficio postale: con vaglia indirizzata all'amministrazione del giornale L'UNITA', Viale Fulvio Testi, 75, 20100 MILANO, sul conto corrente postale n. 3/5531 intestato a: L'UNITA', viale Fulvio Testi, 75, 20100 Milano.

Table with 2 columns: SOSTENITORE, ANNUO 7 NUMERI, ANNUO 6 NUMERI, ANNUO 5 NUMERI, Estero: ANNUO 7 NUMERI, ANNUO 6 NUMERI. Values range from L. 30.000 to L. 25.700.

Abbonatevi all'Unità per rendere più forte il giornale dei lavoratori

1) Clark, (Lotus-Ford) 1.57'56" (112.87 kmh); 2) Graham Hill (Lotus-Ford) 1.54'21"9; 3) Rindt (Repp-Brabham) 1.54'27"7; 4) Amon (Ferrari) 1.54'32"2 (78 giri); 5) Hulme (McLaren-BRM) 1.54'45"6 (78 giri); 6) Beltoise (Matra Cosworth) 1.55'06"9 (77 giri); 7) Siffert (Cooper Maserati) 1'55'19"6 (77 giri); 8) Surtees (Honda) 1.54'12"2 (75 giri); 9) Lowe (Repp-Brabham) 1.55'18"5 (75 giri). Nella foto in alto: SCARFIOTTI felice dopo una delle sue tante vittorie.